

discorso

«Fare silenzio»: l'invito del Papa nel mondo della velocità

BORGO PIO

30_09_2026



L'invito a custodire «un valore fondamentale nella vita claustrale: il silenzio», rivolto da Leone XIV ricevendo la [Commissione internazionale delle monache domenicane contemplative](#), assume un senso ancora più ampio «in un mondo segnato dalla velocità, in cui tutto deve essere immediatamente visibile e ogni vuoto va riempito in fretta». Un

valore «prezioso, non solo per custodire l'intera osservanza e favorire la quiete nel monastero, ma anche per guardare dentro voi stesse, per essere attente alle sorelle in comunità e agli altri di fuori». Il silenzio del monastero si irradia infatti anche al di fuori: «Nel silenzio, infatti, trovano ascolto le domande che ogni persona si pone, ma a cui non è sempre facile rispondere da soli. Per questo è necessario che le vostre comunità offrano oasi di vera e profonda pace, ove taccia l'affanno caotico legato alle cose esteriori e ci si possa mettere in ascolto della voce di Dio».

Parole che richiamano il tema scelto dal Papa per la LXI Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che si celebrerà nel 2027: “Uno sguardo nuovo: prestare attenzione nell’era del *clickbait*”. che sarà incentrato – come anticipa il comunicato del Dicastero per la comunicazione – sulla «lotta per pochi istanti di interesse nel flusso rapido e interminabile di contenuti» che impone «una conversione dello sguardo» per non perdersi nella «routine di reazioni immediate» tipica della cultura digitale e riscoprire l'attenzione, poiché «la comunicazione non è fatta soltanto di parole: coinvolge la persona intera e ci chiede di tornare a guardare, ascoltare e sentire, per poter rispondere alla chiamata che Cristo ci rivolge».